

# è ora!



## BISOGNI E MERITI

ORGANO DEL NUOVO PSI

23 OTTOBRE 2014

Direttore Responsabile **GIANFRANCO POLILLO** - Direttore Editoriale **MARIA BALDARI**

ANNO I N.13

Diritti civili ed Unioni civili. E quali diritti per le coppie di fatto eterosessuali?

## ESSERE E DOVER ESSERE! (parte 2)

di **Vincenzo Papadia**

...segue dal numero precedente

I costi dell'operazione non sono pochi per l'erario dello Stato, seppure non si vogliono discriminare le persone per il loro orientamento sessuale, come scritto all'art. 7 della Convenzione Europea dei diritti dell'Uomo, occorre farsi carico dei problemi dei giudizi già pronunciati per gli altri Paesi Europei dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (CEPU) di Strasburgo. Sicché al di là delle questioni affettive della convivenza di umana comprensibilità, occorrerà tenere conto degli effetti di leggi simili già prodotti in Francia, Germania, Spagna ecc.

La questione che rileva più di tutte, non è tanto il diritto dei soggetti che volontariamente si uniranno, nei rapporti tra di loro e delle questioni dell'eredità, del diritto di mantenere il fitto l'ap-

partamento se uno muore, delle visite in ospedale, dei permessi parentali dal datore di lavoro, ecc., è la pensione di reversibilità e dei tempi di scioglimento delle unioni civili e degli effetti, con la regolazione dei diritti delle parti in causa.

Ed, infine, c'è la questione delle adozioni in coppia tra due maschi, di difficile naturalità, anche se diversamente approcciabili tra due donne, magari produttrici di bambini entrambe con fecondazioni eterologhe. Purtroppo, anche la fecondazione eterologa è stata lasciata a ruota libera, come se fosse solo un fatto tecnico sanitario e tra due soggetti, che non interessano lo Stato, come se fosse la prosecuzione giuridica della fecondazione medicalmente assistita omologa che è precisamente regolata e consolidata. Non regolare l'eterologa costituisce un grave errore tecnico-giuridico, umano e sociale.

A che cosa è servita la legge vigente di civiltà evoluta che una persona (figlio/a) può ricercare il proprio padre naturale e farsi da lui riconoscere vita natural durante (diritto imprescrittibile ed inalienabile?).

Il figlio naturale ha tutti i diritti del figlio nato nel matrimonio, così come precede la costituzione e le leggi dello Stato.

Sicché per lo Stato laico e di diritto (libera Chiesa in libero Stato) si dovrebbe solo accelerare la produzione di norme legislative sulle coppie di fatto more uxorio con tutti i diritti, come se vi fosse per esse un civile matrimonio e con

tutti gli obblighi, che ne discendono verso i figli e all'interno della coppia. Sarebbe una famiglia naturale, anch'essa riconosciuta e garantita dallo Stato. Ciò ovviamente con i distinguo del caso e di dettaglio rispetto allo stesso matrimonio civile. Registrarsi è diverso di una stipulazione di un contratto o di un negozio giuridico formale. Le obbligazioni dovrebbero essere diverse.

Invece, per le coppie in unione civile dello stesso sesso, si dovrebbero porre dei paletti più ampi. Occorre evitare che in forza del giusto riconoscimento che la legge dovrebbe determinare, per quanto oggi non si praticano più le norme di diritto penale sul buon costume, per responsabilità delle Autorità preposte, le strade e le piazze delle nostre città non diventino delle Sodoma e Gomorra. Ciò in quanto le manifestazioni dei gay pride viste a Roma, e qualche scena vista per strada di libero amore, in vero smodato sesso, non lasciano a bene sperare, una volta acquisita la legittimazione.

Qualsiasi richiamo a loro, per un decoroso comportamento, rispettoso degli altri nei rapporti sociali, subisce la ritorsione di un'ingiuria. (A me è occorso a Roma n.d.r.). Occorre sapere il verso del cammino e porre le condizioni della meta.

Renzi e Berlusconi dovrebbero ricordare Don Ferdinando dei Promessi Sposi: "Adelante Pedro, pero con juicio".

La gattina frettolosa fa i gattini ciechi!

### è ora!

Direttore Responsabile  
**Gianfranco Polillo**

Reg. Tribunale di Benevento  
n.1013/14  
Dep. in Cancelleria il 23/06/2014

c/o Avv. R. Tibaldi  
C.so Garibaldi, 82 - 82100 Benevento  
Via Archimede, 10 - 00197 Roma  
Tel.: 391.3762521

on-line: [www.eorasocialista.it](http://www.eorasocialista.it)  
e-mail: [nuovopsi@arubapec.it](mailto:nuovopsi@arubapec.it)

stampato in proprio